



IL SUONO DELLE CAMPANE

Settimanale della Parrocchia di S. Vittore_VILLA CORTESE

Via Patrioti, 9 _ 20035 Villa Cortese (MI)

Tel. 0331.430394 _ e-mail parrocchia@parrocchiavillacortese.it

VIVERE DA RISORTI

Uno scrittore cristiano dei primi secoli racconta questo apologo: *"Migliaia di uccellini svolazzavano sotto una rete tesa ad una certa altezza dal suolo, erano come in una grande gabbia. Tentavano continuamente di prendere il volo, ma urtavano nella rete e ricadevano fatalmente a terra. Era uno spettacolo triste ed angoscioso. Ma ad un certo punto un'allodola si ostinò a lottare contro la rete, finché ferita e sanguinante riuscì a spezzarla e, creando un varco, prese il volo verso l'azzurro del cielo. Un grido si levò da quegli innumerevoli volatili, tra un fruscio indescrivibile di ali si precipitarono verso la fenditura e uno dopo l'altro spiccarono il volo verso il cielo senza più limiti".*



E' una bella immagine di ciò che ha fatto e continua a fare Cristo con la sua Passione, Morte e Risurrezione: spezza la rete del nostro destino di peccato e ci libera verso il cielo. Questo è il senso cristiano della Pasqua che continuiamo a vivere in questi cinquanta giorni di Tempo Pasquale: lasciarci trascinare da Cristo oltre quel varco aperto dalla sua Risurrezione per vivere noi pure da risorti. Gesù risorto mette le ali al nostro spirito e ci fa provare la gioiosa ebbrezza di altezze spirituali che noi da soli non potremmo neppure immaginare.

Vivere da risorti! Che cosa significa per noi? Che cosa cambia o può cambiare nella

nostra vita la Risurrezione di Cristo? A che cosa ci impegna per diventare anche la nostra risurrezione?

A queste domande possiamo trovare risposta in una delle splendide preghiere della Liturgia pasquale: *“Dio, che vincendo la morte nel tuo Figlio risorto ci hai dischiuso le porte della vita eterna e ci hai ricolmati di gioia, serba i nostri cuori liberi da ogni mondana tristezza e ravviva in noi l'attesa del tuo Regno”*.

Dunque per prima cosa vivere da risorti significa *“avere il cuore libero da ogni mondana tristezza”* poiché il Signore ci ricolma di letizia.

Vi sono molti che pensano che la nostra religione sia quella della morte, della croce, degli obblighi, dei no a tutto ciò che l'uomo può chiedere o desiderare, dei sacrifici, e delle penitenze, insomma la religione della tristezza. Ma se c'è chi può pensare così, è perché noi cristiani forse non diamo chiara testimonianza della gioia pasquale, di quella *“gioia del Vangelo”* di cui ha scritto e di cui parlava spesso papa Francesco.

Non siamo forse troppo legati ancora alla tristezza di questo mondo e a una religione del dovere anziché alla gioia del Vangelo? Gesù nel Vangelo dice: *“Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia. La donna quando partorisce soffre molto, ma quando ha dato alla luce una creatura non si ricorda più dell'angoscia, per la gioia che è nato un uomo nel mondo”*.

Noi crediamo che dopo la sofferenza della Croce è dato alla luce un mondo nuovo: è ancora il Vangelo che riferisce che *“i discepoli gioirono al vedere il Signore risorto”*.

Certo, Gesù non ha tolto le sofferenze, le malattie, le difficoltà di ogni genere che assillano la nostra vita quotidiana. Tuttavia ci ha dato una chiave speciale per aprire il mistero del dolore: la fede e la speranza con le quali il dolore ci mostra il suo lato di salvezza, per cui anche la povertà può convivere con la perfetta letizia.

Non dice forse anche il proverbio popolare *“essere contenti come una Pasqua”*? Non confondiamo però questa contentezza pasquale con una qualsiasi superficiale allegria. La vera gioia cristiana non è legata a fattori esteriori, ma al mistero di Cristo Risorto che è sempre con noi: *“Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia”*.

Ma c'è un'altra realtà da considerare nel nostro vivere da risorti. Diceva la preghiera già ricordata che occorre *“ravvivare in noi l'attesa del Regno”*.

Con la sua Pasqua Gesù ci ha dischiuso le porte della vita eterna e dunque chi vuol vivere da risorto abbia il cuore e lo sguardo fisso a quella meta. Siamo dei risorti, se con la nostra vita testimoniamo il Regno di Dio, se non ci chiudiamo nei piccoli o grandi affanni di questo mondo, se sappiamo allargare il nostro sguardo all'orizzonte spirituale della vita eterna.

Se abbiamo il coraggio di usare le ali che la Risurrezione ci mette addosso, allora viviamo da risorti, sappiamo vedere e giudicare tutto col distacco di chi vedendo le cose dall'alto le coglie in una più giusta proporzione e visione d'insieme, con lo sguardo e le misure grandi di Dio...

Il Signore vi benedica

don Diego

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DOMENICA 31 MAGGIO ricorderemo gli anniversari di Matrimonio durante la Santa Messa delle ore 10.30.

Comprendiamo come sia una bella e feconda "tradizione" ritrovarsi insieme attorno all'altare del Signore, nella comunità in cui si è nati o comunque si vive, nella Chiesa in cui ci si è sposati o comunque si ascolta la Parola del Signore, ci si nutre dell'Eucaristia, si dialoga con il Signore e ci si edifica nell'amore reciproco.

Ritrovarsi - fare Chiesa - per dire grazie, per "fare Eucaristia", per il **primo, i 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65.....anni di nozze.**

Tutte le Coppie che festeggiano qualche anniversario si sentano invitate con tanta cordialità: occorre **dare per tempo la propria disponibilità (entro VENERDÌ 15 MAGGIO)** passando dalla segreteria parrocchiale.

SABATO 25 APRILE

In occasione della **Festa della Liberazione**, alle ore 10.00 in chiesa si celebrerà la **S. Messa** per tutti i caduti di tutte le guerre.

Parrocchia San Vittore – Villa Cortese
Oratorio San Giovanni Bosco e Sant'Agnese

DOMENICA 19 APRILE Prima Confessione



- Ore 10.30: **S. MESSA** e rinnovo delle promesse battesimali
- Ore 14.30: Celebrazione del **SACRAMENTO del PERDONO** (In Chiesa)
- Ore 16.00: **FESTA del PERDONO** in ORATORIO

LA SETTIMANA

CALENDARIO PASTORALE E LITURGICO

DOMENICA 19 APRILE III di PASQUA At 19, 1b-7; Sal 106; Eb 9,11-15; Gv 1,29-34 <i>Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo</i> <i>Liturgia delle Ore – Terza settimana</i>	bianco	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 14.30: Prima Confessione 16.00: Battesimi comunitari 18.00: S. Messa
LUNEDÌ 20 APRILE - feria At 8, 5-8; Sal 77; Gv 5, 19-30 <i>Diremo alla generazione futura la parola del Signore</i>	bianco	8.30: S. Messa
MARTEDÌ 21 APRILE - feria At 8, 9-17; Sal 67; Gv 5,31-47 <i>Conferma, o Dio, quanto hai fatto per la nostra salvezza</i>	bianco	8.30: S. Messa
MERCOLEDÌ 22 APRILE - feria At 8, 18-25; Sal 32; Gv 6, 1-15 <i>Beato chi dimora, Signore, nel tuo tempio santo</i>	bianco	8.30: S. Messa alla grotta
GIOVEDÌ 23 APRILE - feria At 9, 1-9; Sal 26; Gv 6, 16-21 <i>Tu sei la mia luce la mia salvezza, Signore</i>	bianco	8.30: S. Messa 21.00: CONSIGLIO PASTORALE in oratorio
VENEDÌ 24 APRILE - feria At 9, 10-16; Sal 31; Gv 6, 22-29 <i>Beato l'uomo a cui è tolta la colpa</i>	bianco	8.30: S. Messa
SABATO 25 APRILE - S. Marco, evangelista , festa 1 Pt 5,5b-14; Sal 88; 2 Tm 4, 9-18; Lc 10, 1-9 <i>Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore</i>	rosso	10.00 S. Messa per i caduti 15.30: Battesimo 18.00: S. Messa vigiliare
DOMENICA 26 APRILE IV di PASQUA At 6, 1-7; Sal 134; Rm 10, 11-15; Gv 10,11-18 <i>Benedite il Signore, voi tutti suoi servi</i>	bianco	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 18.00: S. Messa
CONFESSIONI SABATO 25 APRILE sono sospese		